

# «Arena Garibaldi, un sogno realizzato»

Forse già fra un mese la discussione in consiglio comunale. Campionato sospeso, un danno fino a 4 milioni per il Pisa

**Antonio Scuglia** / PISA

«Una grande soddisfazione, come amministratore e come cittadino». Così l'assessore comunale ai Lavori pubblici **Raffaele Latrofa** commenta il via libera della Commissione Urbanistica alla variante Arena, che potrà così passare al vaglio del Consiglio comunale.

«Tre anni fa, nell'aprile del 2017 - ricorda Latrofa, - fui io a presentare due ordini del giorno nei quali si chiedeva che fosse l'attuale area dell'Arena e non Ospedaletto la sede del nuovo stadio, e che il sedime nei pressi del Cus ora destinato ad area parcheggio fosse appunto riportato alla sua destinazione originaria e non all'impiego come sede di culto. Ma votarono con me solo alcuni amici del centrodestra, e la maggioranza di allora non li fece passare. Sembravo un sognatore, e invece dopo soli tre anni le cose sono cambiate radicalmente».

**Quando potrà andare in discussione la delibera?**

«Premesso che la calendarizzazione è competenza della conferenza dei capigruppo, spero che si possa fare un consiglio entro fine maggio monotematico, in modo che ci sia il tempo necessario per la discussione del testo e delle osservazioni. Se il consiglio lo approverà, la parola passerà al privato, al quale toccherà presentare il progetto esecutivo e il Pef, ovvero il piano economico e finanziario, come diciamo da sempre».

**I tempi di approvazione, rispetto a quando si iniziò seriamente a parlare del restyling dell'Arena, sono stati abbastanza brevi...**

«La tempistica è quasi un record, e avremmo fatto ancora prima se non si fosse verificata l'emergenza sanitaria che ci tiene tutti in costante apprensione. E con lo stesso metodo di passaggi condi-

visi intendiamo andare avanti, prevenendo gli intoppi e dando prospettive reali ai cittadini. Anche perché stiamo parlando sì dell'Arena, ma anche e soprattutto della riqualificazione di un intero quartiere. Saremo interessati e attenti ad ogni passaggio che ci verrà presentato, per tutelare la cittadinanza e arrivare alla conclusione bene informati e senza salti nel buio».

**Tornando allo stadio, c'è l'aspetto sportivo ma non solo quello.**

«In questo momento bisognerà anche iniziare a pensare al dopo Covid e alla ripresa di tutte le attività. Auspichiamo fortemente che un progetto da 35 milioni di euro porti lavoro a Pisa. Le infrastrutture saranno per forza uno dei motori per la ripresa, a Pisa come nel resto d'Italia».

Sull'approvazione della delibera in sede di commissione (5 voti a favore, non hanno partecipato al voto Pd e M5S) si è espresso ieri anche il presidente del Pisa **Giuseppe Corrado** al tg di **50 Canale**: «Accogliamo la notizia - ha detto - con grande entusiasmo e grande partecipazione. È stato un percorso preciso, con una tempistica ben strutturata e ben dettagliata, che credo che fino ad oggi sia stata ampiamente rispettata».

Corrado, sempre all'emittente **50 Canale**, ha parlato dei danni finanziari della sospensione: «Abbiamo dovuto presentare in Federazione le ipotesi di mancati ricavi e pendenze: considerando che siamo ai vertici della categoria per gli introiti della biglietteria si parla almeno di 1.5/2 milioni di euro. Una cifra che raddoppierebbe se dovessero essere sospesi i campionati e dunque non fossero pagati i contributi televisivi che momentaneamente sono bloccati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Uno dei rendering del progetto prescelto per il restyling dell'Arena (Iotti-Pavarani)

